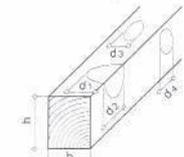
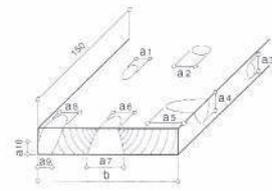
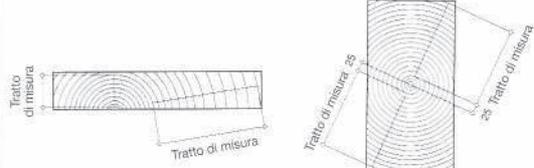
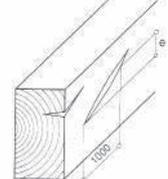
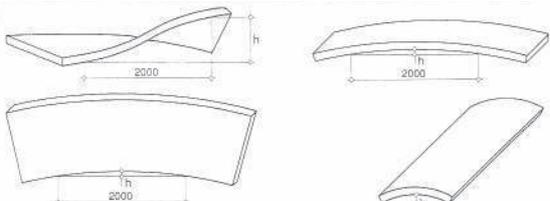


Classificazione a vista¹¹ secondo la capacità portante²¹, in conformità alla norma DIN 4074 parte 1, settembre 1989

Caratteri per la classificazione	Squadri S 7 ³⁾	Categorie		Tavoloni, tavole e listelli segati S 7 ³⁾	Categorie	
		S 10 ³⁾	S 13 ³⁾		S 10 ³⁾	S 13 ³⁾
Smussi	Tutti e quattro i lati devono essere stati toccati dall'utensile di taglio per tutta la loro lunghezza	fino ad 1/3, in ogni sezione almeno 1/3 di ogni lato deve essere privo di smussi	fino a 1/8, in ogni sezione almeno 2/3 di ogni lato deve essere privo di smussi	Tutti e quattro i lati devono essere stati toccati dall'utensile da taglio per tutta la loro lunghezza	fino a 1/3, in ogni sezione almeno 1/3 di ciascun lato deve essere privo di smussi	fino a 1/8, in ogni sezione almeno 2/3 di ciascun lato deve essere privo di smussi
Nodi						
Nodo isolato	fino a 3/5	fino a 2/5 non superiore a 70	fino a 1/5 non superiore a 50	fino a 1/2	fino a 1/3 non sono ammessi nodi sul bordo secondo DIN 68.256, che si estendono per più di 1/3 della larghezza	fino a 1/5
Gruppi di nodi				fino a 2/3	fino a 1/2	fino a 1/3
Ampiezza anelli annuali						
- in generale	-	fino a 6	fino a 4	-	fino a 6	fino a 4
- nella douglasia	-	fino a 8	fino a 6	-	fino a 8	fino a 6
Inclinazione della fibratura	fino a 200 mm/m	fino a 120 mm/m	fino a 70 mm/m	fino a 200 mm/m	fino a 120 mm/m	fino a 70 mm/m
Fessurazioni						
- radiali, da ritiro (= fenditure da essiccazione)	ammesse	ammesse	ammesse	ammesse	ammesse	ammesse
- da fulmine, da gelo, da cipollatura	non ammesse	non ammesse	non ammesse	non ammesse	non ammesse	non ammesse
Colorazioni anomale						
- azzurrimento	ammesso	ammesso	ammesso	ammesso	ammesso	ammesso
- striature rosse e marroni resistenti al chiodo	fino a 3/5 della sezione o della superficie non ammessa	fino a 2/5 della sezione o della superficie non ammessa	fino a 1/5 della sezione o della superficie non ammessa	fino a 3/5 della sezione o della superficie non ammessa	fino a 2/5 della sezione o della superficie non ammessa	fino a 1/5 della sezione o della superficie non ammessa
- carie rossa carie bianca						
Legno di compressione	ammesso fino a 3/5 della sezione o della superficie	fino a 2/5 della sezione o della superficie	fino a 1/3 della sezione o della superficie	fino a 3/5 della sezione o della superficie	fino a 2/5 della sezione o della superficie	fino a 1/5 della sezione o della superficie
Attacchi di insetti	ammessi fori di insetti che attaccano il legno fresco, fino a un diametro di 2 mm					
Vischio	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
Deformazioni						
- longitudinali, svergolamento	fino a 15 mm/2 m	fino a 8 mm/2 m	fino a 5 mm/2 m	fino a 15 mm/2 m	fino a 8 mm/2 m	fino a 5 mm/2 m
- imbarcamento, curvatura trasversale				fino a 1/20	fino a 1/30	fino a 1/50
Midollo				ammesso	ammesso	non ammesso

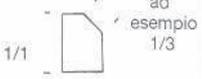
1) Nella norma DIN 4074 del settembre 1989 sono stati Inseriti anche i criteri per una classificazione a macchina.

2) Tavole e tavoloni sollecitati di fianco devono essere classificati come gli squadri.

<p>La larghezza k dello smusso viene misurata in diagonale e indicata come frazione K della sezione maggiore</p> $K = \frac{k}{h}$		<p>Caratteri per la classificazione</p> <p>Smussi</p>
<p>Squadrati È determinante il diametro visibile più piccolo del nodo più grande presente. Per i nodi tagliati vale l'altezza dell'arco (vedi disegno), se minore del diametro</p> $A = \frac{d_1}{b} \text{ oppure } A = \frac{d_2}{h} \text{ oppure } A = \frac{d_3}{b} \text{ oppure } A = \frac{d_4}{h}$		<p>Nodi</p>
<p>Tavole, tavoloni e listelli I nodi vengono misurati parallelamente allo smusso. La parte visibile su un lato interno di un nodo di smusso (vedi a_7 nel disegno) non viene considerata, se la dimensione del nodo presente sul lato stretto (a_3) riferita ad esso, non supera il valore ammissibile. Esempio di calcolo: - Nodo isolato: è presente solo 1 nodo (ad es. $a_{6,7}$ nel disegno a destra)</p> $A = \frac{a_6 + a_7}{2b}$ <p>- Gruppi di nodi: la nodosità A si ottiene dalla somma di tutte le superfici di sezione dei nodi, che si trovano compresi in una lunghezza di 150 mm, divisa per il doppio della larghezza b.</p> $A = \frac{a_1 + a_2 + a_3 + a_4 + a_5 + a_6 + a_7 + a_8 + a_9 + a_{10}}{2b}$		<p>Ampiezza degli anelli annuali</p>
<p>L'ampiezza degli anelli viene misurata nella direzione radiale in mm. Per i segati che contengono il midollo si esclude un margine di 25 mm intorno al canale midollare.</p>		<p>Inclinazione della fibratura</p>
<p>L'inclinazione della fibratura viene calcolata come deviazione "e" delle fibre su una lunghezza di 1000 mm. Le deviazioni locali delle fibre, prodotte ad esempio dai nodi, non vengono considerate.</p>		<p>Fessurazioni</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Le fessurazioni da fulmine e da gelo sono quelle che si sono verificate ad albero eretto. - La cipollatura indica le fessurazioni attorno agli anelli. - Le fenditure da ritiro (da essiccazione) sono fenditure in senso radiale che si formano a causa dell'essiccazione del legno sul tronco tagliato, ovvero sul legno segato. 		<p>Colorazioni anomale</p>
<ul style="list-style-type: none"> - L'azzurramento viene causato dall'infestazione da funghi. Esso non ha alcun effetto sulle caratteristiche di solidità. - Le striature rosse e marroni sono causate dall'attacco di funghi. Fino a quando queste striature sono resistenti al chiodo, non vi è di regola una diminuzione della solidità. - La carie rossa e bianca indica una contaminazione avanzata da funghi. Questi tipi di carie si riconoscono per una colorazione anomala a chiazze e una ridotta durezza superficiale. 		<p>Legno di compressione</p>
<p>L'infestazione si riconosce sulla superficie del legno dalle tracce di fori di penetrazione.</p>		<p>Attacchi di insetti</p>
<p>Le radici del vischio lasciano buchi nel legno dell'albero ospite. I buchi (con diametro di circa 5 mm) sono raggruppati per lo più fittamente nei segati colpiti e causano quindi una fitta traforazione.</p>		<p>Vischio</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Lo svergolio e la deformazione longitudinale vengono calcolati come altezza del segmento h sul punto di deformazione maggiore, riferiti a una lunghezza di 2000 mm. - L'imbarcamento viene calcolato come altezza del segmento h sulla larghezza del segato. 		<p>Deformazioni</p>
<p>Il midollo è il canale centrale del tronco all'interno del primo anello annuale.</p>		<p>Midollo</p>

3) S indica la classificazione a vista, MS la classificazione a macchina. Le classi S7, S10, S13 ovvero MS 7, MS 10, MS 13 corrispondono alle precedenti classi di qualità III, II, I, previste dalla norma DIN 1052.

Legno strutturale per lavori di carpenteria, condizioni di qualità secondo la norma DIN 68.365, novembre 1957

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
	Squadri in legno di conifere SK = classe speciale NK = classe normale		Tavole e tavoloni segati di classe di qualità legno di conifere			Assicelle e listelli segati in legno di conifere Classe di qualità		Tavole e tavoloni piallati in legno di conifere Classe di qualità			Segati e listelli piallati di classe di qualità in legno di conifere	
	SK	NK	0	I	III	I	II	I	II	III	I	II
Smussi	Classe di taglio S na Classe di taglio A 1/8 Classe di taglio B 1/3 Classe di taglio C si, ma ogni lato refilato come minimo su tutta la lunghezza. 	n.a.	n.a.	a. misurata diagonalmente al massimo 1/4 dello spessore su 1/4 della lunghezza	a. misurata diagonalmente al massimo uguale allo spessore su 1/2 della lunghezza.	a. come colonna 5	a.	a. sul lato non piallato misurata diagonalmente al massimo 1/4 dello spessore su 1/4 della lunghezza			a. come colonne 9-11	a. come colonna 6
Colorazioni anomale di abete rosso, abete bianco e Douglasia	n.a.	a. striature marroni e rosse resistenti al chiodo	n.a.	a. leggera colorazione sporadica	a. cambiamento di colore della superficie fino al 40%	a. cambiamento di colore della superficie fino al 10%	a.	n.a.	a. come colonna 7	a. cambiamento di colore della superficie fino al 40%	n.a.	a. come colonna 7
del pino (le colonne 9 e 10 si riferiscono anche al pino bianco)	n.a.	a. blu	n.a.	a. sporadico azzurramento	a. blu	a. sporadico azzurramento	a. blu	n.a.	a. superficie azzurrata fino al 10%	a. blu	n.a.	a. come colonna 10
Nodi B = larghezza L = lunghezza D = diametro	n.a. difettosi e rimossi	n.a. difettosi	a. un nodo sano ogni ml, B ≤ 2 cm, L ≤ 5 cm n.a. nel pino	a. B ≤ 2 cm, L ≤ 5 cm	a. sani, sporadici, B ≤ 4 cm	a. D ≤ 2 cm, ab < 1/3 del relativo lato di sezione trasversale	a. D ≤ 1/2 del relativo lato di sezione trasversale	a. sani, B ≤ 2 cm, L ≤ 5 cm	a. sani, B ≤ 4 cm, L ≤ 8 cm	a. sani, sporadici, rimossi, D ≤ 2 cm	a. sani, D ≤ 2 cm, ab. ≤ 1/3 del relativo lato di sezione trasversale	a. sani, D ≤ 2 cm, ab. ≤ 1/2 del relativo lato di sezione trasversale
Fenditure	n.a.	a. in misura minima	a. sporadiche, L ≤ larghezza delle tavole e dei tavoloni, non trasversali od oblique	a. L ≤ 1,5 della larghezza delle tavole e dei tavoloni	a. L ≤ larghezza delle tavole o listelli	a. L ≤ 1,5 della larghezza dei segati e dei listelli	a. come colonne 4 e 5	a.	a. come colonna 7	a.	a. come colonna 7	a. come colonna 8
Attacchi di vermi e coleotteri	n.a.	a. attacchi superficiali di insetti	n.a.	n.a.	a. come colonna 3	n.a.	a. come colonna 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Cipollatura	n.a.	a. in misura minima				n.a.	a. in misura minima					
Errori di piallatura e punti tassellati								n.a.	a. piccoli	a.	n.a.	a. piccoli

Carie rossa o bianca, vischio, fenditure nel durame, libro e scorza fondamentalmente non sono ammissibili.
La deformazione non è ammessa negli squadri SK, negli squadri NK 0,4 cm per ml.
La fibratura elicoidale non è ammessa per gli squadri SK, mentre per gli squadri NK è ammessa in misura minima. a. = ammesso - n.a. = non ammesso

Legno lamellare incollato, condizioni di qualità e assicurazione di qualità

Nella valutazione delle proprietà materiali degli elementi costruttivi in legno lamellare occorre distinguere tra due punti di vista. Per quanto riguarda la resistenza secondo prova statica è significativo il rispetto della classe di qualità secondo la portata, mentre l'aspetto estetico viene influenzato dalle caratteristiche della superficie. **Le classi di qualità** secondo la portata sono stabilite dalla norma DIN 4074, parte 1, "Legno strutturale per elementi costruttivi in legno - Condizioni di qualità per legno lamellare incollato (legno di conifere)", e la sua applicazione per il legno lamellare è regolata dalla norma DIN 1052, parte 1, "Costruzioni in legno - Calcolo ed esecuzione". Quindi, ad esempio nella classe di qualità I, che è regolata come "Legno lamellare incollato con portata particolarmente elevata", per ogni singola tavola è consentito un indebolimento di sezione causato da un carico singolo del 20% oppure da un gruppo di nodi del 33%. Nel legno lamellare della classe di qualità I il rispetto di questi limiti è sufficiente nelle parti strutturali sollecitate da flessione per le singole lamelle che si trovano nella zona di trazione esterna, mentre per il resto viene tenuto conto della sezione di giunzione, per cui sono ammesse anche singole lamelle di classe di qualità ridotta. Per la valutazione pratica è importante chiarire che, ad esempio in una capriata larga 20 cm, un nodo del diametro di 4 cm nella zona di trazione corrisponde ancora alla classe di qualità I. Questo può dare l'impressione di una determinata

grossa nodosità e portare a reclami ingiustificati. Per la valutazione della superficie dal punto di vista estetico per il legno lamellare non esistono norme. L'aspetto viene influenzato innanzitutto dalla nodosità, per la quale è determinante la classe di qualità secondo la norma DIN 4074, "Condizioni di qualità per il legno di conifere". Ulteriori opzioni sarebbero da concordare al momento dell'ordine, però sono difficili da soddisfare e restano in ogni caso limitati alla tavola più esterna. La planarità della superficie deve, salvo diversamente concordato, corrispondere innanzitutto alle misure ricavate dalla valutazione della resistenza. A tale scopo è sufficiente un livellamento dell'ampiezza dell'elemento strutturale, mentre le irregolarità di alcuni millimetri non sono significative. La tassellatura di nodi o punti mancanti sotto questo aspetto non è necessaria. Tra l'altro vanno tollerati anche azzurramento e macchie resinose. Particolari esigenze riguardanti la natura della superficie dal punto di vista estetico vanno quindi concordate separatamente. Le fenditure da ritiro visibili sulla superficie delle parti in lamellare sono determinate dal materiale. Fino a una profondità di 1/6 circa della larghezza dell'elemento strutturale esse non pregiudicano la stabilità e quindi sono coperte dalle sollecitazioni ammissibili secondo la norma. La fabbricazione di legno lamellare è consentita soltanto alle ditte che hanno fornito il "certificato di idoneità all'incollaggio di elementi portanti di legno strutturale".

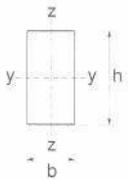
Legno per lavori di falegnameria, condizioni di qualità secondo la norma DIN 68.360 parte 1 e 2, maggio 1981

A	Caratteristiche	Legno per uso esterno da proteggere con verniciatura coprente (AD)	Legno per uso esterno da proteggere con verniciatura non coprente (AND)
1	Generalità	Il legno deve essere sano (privo di funghi xilofagi e insetti) e senza midollo.	
2	Superficie	La superficie deve essere piana. Ammesse: solo lieve sollevamento della fibratura. Non ammesse: tracce di segatura e segni di piallatura sulle superfici visibili dopo il montaggio, a meno che non sia prevista una particolare lavorazione della superficie.	
3	Differenze di colore	Ammesse	Ammesse: differenze di colore naturali, che vengono progressivamente uniformate attraverso il trattamento tecnico di verniciatura della superficie.
4	Azzurramento	Ammesse: azzurramento, ovvero lieve azzurramento allo stadio iniziale.	Ammesse: lieve azzurramento fino a progressiva uniformazione attraverso il trattamento tecnico di verniciatura della superficie.
5	Alburno	Ammesse: ad esempio per il pino o per altri tipi di legno simili per quanto riguarda le caratteristiche dell'alburno. Non ammesse: per tipi di legno il cui durame e alburno hanno caratteristiche essenzialmente diverse.	
6	Inclinazione della fibratura	Non ammesse: intreccio e deviazione della fibratura superiore ai 2 cm per m (misurazione secondo la norma DIN 52.181 e DIN 68.367).	
7	Fessurazioni longitudinali	Ammesse: piccole fessurazioni e fessurazioni con riparazione durevole, secondo l'andamento della fibratura, che non si protraggano e che non disturbino in seguito al trattamento della superficie.	
8	Fessurazioni trasv.	Non ammesse	
9	Tasche di resina e inclusioni di corteccia	Ammesse: tasche di resina larghe fino a 5 mm riparate in modo durevole e inclusioni di corteccia riparate che non disturbino in seguito a trattamento della superficie con procedimento di tipo AD e che, in caso di procedimento di tipo AND, concordino per quanto riguarda colore e tipo di legno con il legno in questione.	
10	Smussi	Ammessi: senza corteccia nei punti non più visibili dopo il montaggio.	
11	Punti di attacchi da insetto	Non ammessi: eccetto singoli attacchi da insetti di diametro fino a 2 mm da parte di insetti di legno giovane.	
12	Nodi a) nodi non riparati b) nodi tassellati	Ammessi: nodi a punto (fino a 5 mm di diametro) così come nodi che si sono sviluppati normalmente, che non compromettano la stabilità e l'idoneità all'impiego della parte in questione. <i>Nota: La stabilità e l'idoneità all'impiego possono essere compromesse quando ad esempio il diametro del nodo più grosso è superiore a 1/5 della larghezza di una parte, ad esempio di un telaio.</i> I tasselli devono essere incollati interamente alla relativa trave. L'incollaggio deve corrispondere al settore di impiego della parte secondo il gruppo di impiego B3 oppure B4 secondo la norma DIN 68.602. Ammessi: tasselli fino a 25 mm di diametro e tassellature concatenate con un massimo di due tasselli.	

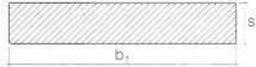
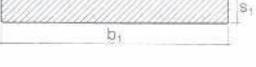
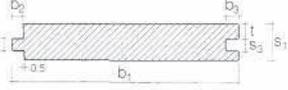
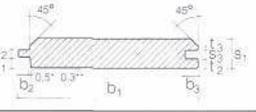
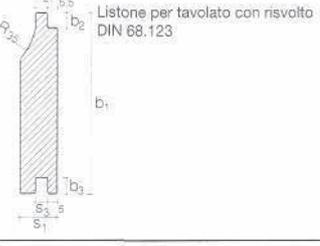
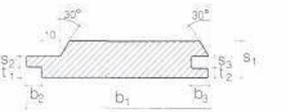
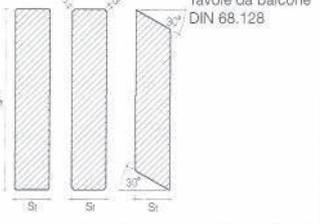
I	Caratteristiche	Legno per uso esterno da proteggere con verniciatura coprente (ID)	Legno per uso esterno da proteggere con verniciatura non coprente (IND)
1	Generalità	Il legno deve essere sano (privo di funghi e insetti xilofagi) e le parti visibili dopo l'installazione devono essere prive di canali midollari.	
2	Superficie	La superficie deve essere piana e levigata. Non sono ammesse tracce di segatura o segni di piallatura sulle parti visibili dopo l'installazione, a meno che non sia stata concordata una determinata lavorazione della superficie, come ad esempio spazzolatura, sabbatura o fiammatura.	
3	Differenze di colore	Ammesse	Ammesse: azzurramento, ovvero lieve azzurramento allo stadio iniziale.
4	Azzurramento	Ammesse: differenze di colore naturali, a meno che non sia stata concordata una determinata selezione di colore.	Non ammesse: nelle superfici che restano visibili. Ammesse l'azzurramento delle superfici non visibili.
5	Alburno	Ammesse: ad esempio per il pino o per altri tipi di legno simili per quanto riguarda le caratteristiche dell'alburno. Non ammesse: per tipi di legno il cui durame e alburno hanno caratteristiche essenzialmente diverse.	
6	Inclinazione della fibratura	Non ammesse: intreccio e deviazione della fibratura superiore ai 2 cm per m (misurazione secondo la norma DIN 52.181).	
7	Fessurazioni longitudinali	Ammesse: piccole fessurazioni e fessurazioni con riparazione durevole*, secondo l'andamento della fibratura, che non si protraggano e che non disturbino in seguito al trattamento della superficie.	
8	Fessurazioni trasv.	Non ammesse	
9	Tasche di resina/zone resinose	Ammesse: tasche di resina riparate in modo durevole*) fino al fondo. Non ammesse: zone di resina	Ammesse: tasche di resina se riparate in modo durevole *) e non riconoscibili sulle superfici visibili. Non ammesse: zone di resina
10	Inclusioni di corteccia	Ammesse: quando sono riparati in modo durevole*). La corteccia va rimossa anche nelle parti non visibili.	Non ammesse
11	Smussi	Ammessi: senza corteccia nei punti non più visibili dopo il montaggio.	
12	Punti di attacchi da insetto	Non ammessi: eccetto singoli attacchi da insetti di diametro fino a 2 mm da parte di insetti di legno giovane.	Non ammessi
13	Nodi a) nodi non riparati b) nodi tassellati	Ammessi: solo nodi sani, così come nodi che si sono sviluppati normalmente, che non compromettano la stabilità e l'idoneità all'impiego della parte in questione. <i>Nota: La stabilità e l'idoneità all'impiego possono essere compromesse quando il diametro del nodo più grosso è superiore a 1/5 della larghezza di una parte.</i> I tasselli devono essere incollati sull'intera superficie. L'incollaggio deve corrispondere al settore di impiego della parte secondo il gruppo B2-B4 (norma DIN 68.602). Ammessi: tasselli fino a 25 mm di diametro e tassellature concatenate con un massimo di tre tasselli.	

*) In modo durevole qui significa riparare con legno che è completamente incollato anche sui bordi. L'incollaggio deve corrispondere al campo di applicazione della parte secondo il gruppo di impiego B3 o B4 conformemente alla norma DIN 68.602.

Legno di conifere, quote di sezione e valori statici secondo DIN 4070 foglio 2, ottobre 1963

Segni e formule relativi ai valori statici								
 <p> y - y = asse Y z - z = asse Z b = larghezza in cm h = altezza in cm F = b · h = superficie in cm² </p>			$W_y = \frac{b \cdot h^2}{6} = \text{momento resistente in cm}^3, \text{ riferito all'asse Y}$ $W_z = \frac{h \cdot b^2}{6} = \text{momento resistente in cm}^3, \text{ riferito all'asse Z}$ $J_y = W_y \cdot \frac{h}{2} = \frac{b \cdot h^3}{12} = \text{momento di inerzia in cm}^4, \text{ riferito all'asse Y}$ $J_z = W_z \cdot \frac{b}{2} = \frac{h \cdot b^3}{12} = \text{momento di inerzia in cm}^4, \text{ riferito all'asse Z}$ $i_y = \sqrt{\frac{J_y}{F}} = \text{raggio d'inerzia in cm, riferito all'asse Y}$ $i_z = \sqrt{\frac{J_z}{F}} = \text{raggio d'inerzia in cm, riferito all'asse Z}$					
<ul style="list-style-type: none"> • Legno squadrato di magazzino. • Le sezioni con buona utilizzazione statica possiedono b/h ≈ 1:2. • L'indicazione dell'asse verticale con z e di quello orizzontale con y corrisponde all'indicazione assiale conforme alla norma DIN 1052, aprile 1988. 								
Sezione b/h cm/cm	Superficie trasversale F cm ²	Peso longitudinale G _L (con γ = 600 kg/m ³) kg/m	W _y cm ³	J _y cm ⁴	W _z cm ³	J _z cm ⁴	i _y cm	i _z cm
6/ 6*	36	2,16	36	108	36	108	1,73	1,73
6/ 8*	48	2,88	64	256	48	144	2,31	1,73
6/10	60	3,60	100	500	60	180	2,89	1,73
6/12*	72	4,32	144	864	72	216	3,46	1,73
6/14	84	5,04	196	1372	84	252	4,04	1,73
6/16	96	5,76	256	2044	96	288	4,62	1,73
6/18	108	6,48	324	2916	108	324	5,20	1,73
6/20	120	7,20	400	4000	120	360	5,77	1,73
6/22	132	7,92	484	5324	132	396	6,36	1,73
6/24	144	8,64	576	6910	144	432	6,94	1,73
8/ 8*	64	3,84	85	341	85	341	2,31	2,31
8/10*	80	4,80	133	667	107	427	2,89	2,31
8/12*	96	5,76	192	1152	128	512	3,46	2,31
8/14*	112	6,72	261	1829	149	597	4,04	2,31
8/16*	128	7,68	341	2731	171	683	4,62	2,31
8/18	144	8,64	432	3888	192	768	5,20	2,31
8/20	160	9,60	533	5333	213	853	5,77	2,31
8/22	176	10,56	645	7099	235	939	6,35	2,31
8/24	192	11,52	768	9216	256	1024	6,94	2,31
8/26	208	12,48	901	11715	277	1109	7,51	2,31
10/10*	100	6,00	167	833	167	833	2,89	2,89
10/12*	120	7,20	240	1440	200	1000	3,46	2,89
10/14	140	8,40	327	2287	233	1167	4,04	2,89
10/16	160	9,60	427	3413	267	1333	4,62	2,89
10/18	180	10,80	540	4860	300	1500	5,20	2,89
10/20	200	12,00	667	6667	333	1667	5,77	2,89
10/22	220	13,20	807	8873	367	1833	6,35	2,89
10/24	240	14,40	960	11520	400	2000	6,93	2,89
10/26	260	15,60	1127	14647	433	2167	7,51	2,89
12/12	144	8,64	288	1728	288	1728	3,46	3,46
12/14	168	10,08	392	2744	336	2016	4,04	3,46
12/16	192	11,52	512	4096	384	2304	4,62	3,46
12/18	216	12,96	648	5832	432	2592	5,20	3,46
12/20*	240	14,40	800	8000	480	2880	5,77	3,46
12/22	264	15,84	968	10648	528	3168	6,35	3,46
12/24	288	17,28	1152	13824	576	3456	6,93	3,46
12/26	312	18,72	1352	17576	624	3744	7,51	3,46
14/14*	196	11,76	457	3201	457	3201	4,04	4,04
14/16*	224	13,44	597	4779	523	3659	4,62	4,04
14/18	252	15,12	756	6801	588	4116	5,20	4,04
14/22	308	18,48	1129	12422	719	5031	6,35	4,04
14/28	392	23,52	1829	25611	915	6403	8,08	4,04
16/16*	256	15,36	683	5461	683	5461	4,62	4,62
16/18*	288	17,28	864	7776	768	6144	5,20	4,62
16/20*	320	19,20	1067	10667	853	6827	5,77	4,62
16/24	384	23,04	1536	18432	1024	8192	6,93	4,62
16/30	480	28,80	2400	36000	1280	10240	8,66	4,62
18/18	324	19,44	972	8784	972	8748	5,20	5,20
18/20	360	21,60	1200	12000	1080	9720	5,78	5,20
18/22*	396	23,76	1452	15972	1188	10692	6,35	5,20
18/26	468	28,08	2028	26364	1404	12636	7,51	5,20
18/30	540	32,40	2700	40500	1620	14580	8,66	5,20
20/20*	400	24,00	1333	13333	1333	13333	5,77	5,77
20/24*	480	28,80	1920	23040	1600	16000	6,93	5,77
20/30	600	36,00	3000	45000	2000	20000	8,66	5,77
22/22°	484	29,04	1775	19520	1775	19520	6,35	6,35
22/26	572	34,32	2480	32223	2097	23071	7,51	6,35
22/30	660	39,60	3300	49500	2420	26620	8,66	6,35
24/24	576	34,56	2304	27648	2304	27648	6,93	6,93
24/30	720	43,20	3600	54000	2880	34560	8,66	6,93
26/26	676	40,56	2929	38081	2929	38081	7,51	7,51
28/28	784	47,04	3659	51221	3659	51221	8,08	8,08
30/30	900	54,00	4500	67500	4500	67500	8,66	8,66

Quota del profilo, lunghezze e tolleranze secondo DIN

Legnami europei Legnami nordici Legnami d'oltremare	(e) (n) (o)	Spessore tavola		Spessore linguetta	Larghezza scanalatura	Spessore sopra a scanalatura e linguetta	Spessore sotto alla linguetta		Spessore pannello superiore	Larghezza tavola		Larghezza linguetta	Profondità scanalatura	Lunghezza tavola		
		S_1	S_2				S_3	t_1		t_2	t_3				b_1	b_2
		mm		mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm		
Tavole e tavoloni non piallati DIN 4071 parte 1 	e	16 18 22 24 28 38	44 48 50 63 70 75	±1,5						75 80 100 115 120 125 140 150 160 175	±2	180 200 220 225 240 250 260 275 280 300	±3	da 1500 a 6000	+50 -25	
	n	9,5 11 12,5 14 16 19,5	22,5 25,5 28,5 40 45	±1											Graduazione 250 300	
Tavole e tavoloni piallati DIN 4073 parte 1 	e	13,5 15,5 19,5	25,5 35,5 41,5 45,5	±1												
	n	9,5 11 12,5 14 16 19,5	22,5 25,5 28,5 40 45	±1												
Tavole perlinare DIN 4072 	e	15,5 19,5 25,5 35,5	4 6 6 8	4,5 6,5 6,5 8,5	7 8 11 13					95 115 135 155	±1,5 ±2		6	7	da 1500 a 4500 graduazione 250 da 4500 a 6000 graduazione 500	+50 -25
	n	19,5 22,5 25,5	6 6 6	6,5 6,5 6,5	8 10 11					96 111 121	±1,5 ±2		6	7	da 1800 a 6000 graduazione 3000	+50 -25
Tavole emussate DIN 68.122 	e	15,5 19,5	4 6	4,5 6,5	5,5 6	5 5,5	2 4			95 115	±1,5		6	7	da 1500 a 4500 graduazione 250 da 4500 a 6000 graduazione 500	+50 -25
	n	12,5 ±0,5	4	4,5	4	3,5	2			96 111	±1,5		6	7	da 1800 a 6000 graduazione 3000	+50 -25
Listone per tavolato con risvolto DIN 68.123 	e	19,5 ±0,5	6	4,5						115 135 155	±1,5 ±2		8 10 10	8,5 10,5 10,5	da 1500 a 4500 graduazione 250 da 4500 a 6000 graduazione 500	+50 -25
	n	19,5 ±0,5	6	6,5						111 121 146	±1,5 ±2		8 8 10	8,5 8,5 10,5	da 1800 a 6000 graduazione 300	+50 -25
Tavole con maschiatura e scuretto DIN 68.126 	e	12,5 15,5 19,5	4 4 6	4,5 4,5 6,5	4 4,5 5,5	3,5 4 5				96 115	-1 ¹⁾		8 8	9	da 1500 a 4500 graduazione 250 da 4500 a 6000 graduazione 500	+50 -25
	n	12,5 14 19,5	4 4 6	4,5 4,5 6,5	4 4,5 5,5	3,5 4 5				71 96 146	-1 ¹⁾ -2 ¹⁾		8 8 10	8,5 8,5 10,5	da 1800 a 6000 graduazione 300	+50 -25
	o	9,5 11 12,5	3 3 4	3,5 3,5 4,5	3,5 3,5 4	3 3 3,5				69 94	-2 ¹⁾		6 6	7 7	da 1830 a 6100 graduazione 300 circa	+50 -25
Tavole da balcone DIN 68.128 	e	26 ±1								150 190	±2				da 1500 a 4500 graduazione 250 da 4500 a 6000 graduazione 500	+50 -25
	n	27 ±1								143 193	±2				da 1800 a 6000 graduazione 300	+50 -25
	o	26 ±1								140 190	±2				da 1830 a 6100 graduazione 300 circa	+50 -25

¹⁾ Ammessi scostamenti solo verso il basso